



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

RWE si aggiudica quattro progetti eolici e fotovoltaici nell'asta FER X



- Assegnati contratti per differenza a quattro progetti per una capacità complessiva di 68 megawatt: il parco eolico di Serra Giannina in Basilicata, i parchi fotovoltaici Ponte Valentino 1 e 2 in Campania e l'impianto Agri-PV di Carcitella in Sicilia.

- Inizio dei lavori previsto per il 2026

Quattro progetti RWE si sono aggiudicati un contratto per differenza (CfD) nell'ultima asta per le rinnovabili, FER-X. Il parco eolico di Serra Giannina, che sarà realizzato a Potenza, in Basilicata, avrà sei turbine con una capacità complessiva di 42 megawatt (MW). Due parchi fotovoltaici a terra, Ponte Valentino 1 e 2, con circa 32.000 moduli fotovoltaici e una capacità totale di 17,65 MWac, saranno installati a Benevento, in Campania. L'impianto Agri-PV Carcitella da 8 MWac, che comprende 13.000 moduli fotovoltaici montati su strutture sopraelevate con tracker e asse mobile, sarà realizzato in Sicilia. L'inizio dei lavori per tutti e quattro i progetti è previsto per il 2026.

Paolo Raia, Country Chair RWE Renewables Italia: "Questo successo d'asta rappresenta un traguardo importante. Oltre a nuovi progetti fotovoltaici, comprende il nostro ventesimo parco eolico onshore in Italia. Siamo orgogliosi di poter sostenere ulteriormente gli ambiziosi obiettivi di sviluppo del Paese. Guardando alle prossime aste, sarà fondamentale allineare i valori delle aste ai costi reali delle tecnologie per sbloccare ulteriore capacità e accelerare la transizione energetica in Italia."

RWE Renewables Italia - forte presenza nel mercato italiano delle rinnovabili

RWE è un attore chiave nel mercato delle energie rinnovabili in Italia. L'azienda adotta un approccio integrato ai progetti, che comprende lo sviluppo, la costruzione e la gestione, nonché la commercializzazione di parchi eolici e impianti

fotovoltaici. RWE gestisce 17 parchi eolici onshore in Italia, con una capacità installata complessiva di 598 MW, in grado di assicurare la fornitura di energia verde ad oltre 500.000 famiglie italiane. Insieme ai suoi primi impianti Agri-PV su scala commerciale, Morcone (9,8 MWac) e Acquafredda (9,3 MWac) in Campania, RWE sta costruendo due nuovi parchi eolici onshore: il parco eolico Serra Palino da 47 MW, situato in Puglia, e il parco eolico Venusia da 45 MW, in Basilicata. Oltre ai risultati ottenuti nell'asta FER X, RWE si è aggiudicata anche l'ultima asta Agri-PV con tre progetti per un totale di 30,2 MW.

Edison accelera lo sviluppo rinnovabile: in avvio oltre 500 MW di nuovi cantieri nel 2026



Il Gruppo energetico è risultato tra i principali aggiudicatari alle aste FER-X, assicurando nuova capacità rinnovabile a sostegno del Piano Strategico al 2030.

Nei primi 10 mesi del 2025, il Gruppo energetico ha completato cantieri per circa 200 MW, tra impianti eolici e fotovoltaici, con investimenti in capacità rinnovabile in crescita del 38% rispetto al 2024.

Edison accelera il proprio percorso di crescita nelle rinnovabili, confermandosi tra i principali aggiudicatari di nuova capacità alle aste FER-X e annuncia l'avvio di ulteriori cantieri per oltre 500 MW, in aggiunta agli attuali 250 MW in fase di costruzione. I nuovi progetti, per buona parte derivanti dagli esiti dell'asta eolica e fotovoltaica e in parte sviluppati a mercato, prevedono oltre 300 MW di eolico – incluse integrali ricostruzioni di impianti con aerogeneratori di ultima generazione – e circa 200 MW di nuovo fotovoltaico. Gli interventi saranno concentrati soprattutto in Piemonte, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia.

L'apertura dei nuovi cantieri si tradurrà in un investimento per oltre 600 milioni di euro e, secondo le stime, impiegheranno complessivamente circa 1.000 maestranze e 200 imprese fornitrici.

«Edison conferma la propria leadership nella transizione energetica in Italia, un risultato di cui siamo particolarmente orgogliosi. Il successo conseguito alle recenti aste FER-X dimostra la nostra capacità di essere competitivi sul mercato sotto il profilo industriale e tecnologico, ma anche la solidità del nostro modello di sviluppo. Questo ottimo risultato ci consente di accelerare il percorso di crescita nelle rinnovabili, con l'obiettivo

di raddoppiare la capacità green installata nei prossimi anni e di contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del Paese», dichiara Nicola Monti, Amministratore Delegato di Edison.

Sul fronte realizzativo e della crescita organica del Gruppo, nel corso del 2025 Edison ha impresso un'ulteriore accelerazione al Piano Strategico, completando cantieri per circa 200 MW complessivi su tutto il territorio nazionale. Tra le nuove realizzazioni figurano impianti fotovoltaici in Sicilia (55 MW), in Campania (27 MW), in Veneto (16 MW) e gli impianti eolici in Basilicata (9 MW) e in Abruzzo (80 MW) che hanno completato le integrali ricostruzioni, incrementando di oltre due volte la capacità di generazione rinnovabile, tagliando allo stesso tempo del 73% il numero di aerogeneratori.

«Nei primi 10 mesi del 2025 abbiamo incrementato gli investimenti del 38% rispetto allo stesso periodo del 2024 e chiuso nei tempi nuove installazioni green per circa 200 MW, confermando i nostri obiettivi di crescita. Nel 2026, completeremo ulteriori 250 MW di impianti eolici e fotovoltaici oltre all'apertura di ulteriori cantieri per oltre 500 MW. Parallelamente, se le condizioni regolatorie lo consentiranno, siamo al lavoro per dotare il sistema dei necessari strumenti di flessibilità e accumulo, come i pompaggi idroelettrici, al fine di garantire un uso più efficiente e competitivo dell'energia, oltre che per accrescere la resilienza dei territori di fronte ai cambiamenti climatici», ha commentato Marco Stangalino, Executive Vice President Power Asset Edison.

I cantieri di prossima apertura potranno beneficiare anche dell'accordo recentemente sottoscritto da Edison con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per un finanziamento fino a 800 milioni di euro. Tale finanziamento, articolato in diversi contratti di prestito (il primo dei quali da 200 milioni sottoscritto lo scorso 21 novembre), coprirà più del consueto 50% del costo totale dei progetti, grazie al contributo di larga parte di essi agli obiettivi di REPowerEU, consentendo alla Banca dell'UE di finanziare fino al 75% del costo totale, in linea con la sua "Energy Lending Policy".

Al fine di accrescere la sicurezza della rete elettrica e la stessa energia rinnovabile in rete, Edison ritiene indispensabile abbinare agli impianti rinnovabili, come eolico e fotovoltaico per loro natura intermittenti (funzionamento medio di circa 2.000 – 2.400 ore equivalenti su 8.760 in un anno), strumenti di flessibilità e accumulo. In particolare, i pompaggi idroelettrici rappresentano una forma di accumulo energetico affidabile e duratura, interamente realizzabile con una catena di fornitura italiana. Per

questo motivo Edison ha avviato un vasto programma di analisi territoriale per individuare le aree più adatte allo sviluppo di nuovi impianti di pompaggio, privilegiando i territori già dotati di un invaso e in prossimità sia di impianti rinnovabili sia delle dorsali di trasmissione elettrica. Al termine dello studio, Edison ha individuato cinque progetti di pompaggio idroelettrico al Sud Italia (in Basilicata, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia), con l'obiettivo di costruire almeno 500 MW di capacità di accumulo nei prossimi anni.

Con circa 8 GW di potenza installata distribuita su tutto il territorio italiano, Edison è un operatore integrato lungo tutta la filiera elettrica: dalla produzione di energia alla gestione e manutenzione dei parchi di generazione, fino alla vendita ai clienti finali. Il suo parco produttivo è composto da oltre 250 centrali, tra impianti idroelettrici, eolici e fotovoltaici, nonché cicli combinati a gas (CCGT) che sono i più efficienti in Italia. Negli ultimi due anni ha realizzato e messo in marcia oltre 1,5 GW di capacità programmabile al servizio del Paese, grazie all'entrata in esercizio di due nuove centrali termoelettriche di ultima generazione in Veneto e Campania, tecnologicamente pronte anche per l'impiego di idrogeno. Nuova capacità flessibile, essenziale per bilanciare l'intermittenza delle fonti rinnovabili, tra le più avanzate ed efficienti al mondo.

Greenvolt Next realizza un impianto fotovoltaico da 4 MW per Sanofi in Irlanda



- Greenvolt Next sviluppa un impianto fotovoltaico da 4 MW per la multinazionale biofarmaceutica Sanofi a Waterford, in Irlanda.
- Il progetto, già operativo, genera quasi 3,2 GWh di elettricità rinnovabile all'anno e consente di evitare ogni anno l'emissione di circa 950 tonnellate di CO₂.
- L'accordo è stato strutturato tramite un Power Purchase Agreement (PPA), con Greenvolt Next che si occuperà della gestione e manutenzione dell'impianto fotovoltaico nell'ambito di un contratto O&M ventennale.

Greenvolt Next, parte del Gruppo Greenvolt e leader nelle soluzioni di energia rinnovabile per il settore commerciale e industriale, ha completato lo sviluppo di un impianto fotovoltaico da 4 MW per Sanofi, una delle principali aziende biofarmaceutiche globali.

Pienamente operativo presso il campus produttivo di Sanofi a Waterford, in Irlanda, il progetto è stato strutturato tramite un Power Purchase Agreement (PPA), che non ha richiesto alcun investimento iniziale da parte dell'azienda farmaceutica e le consente di accedere a elettricità rinnovabile a un prezzo stabile e prevedibile, beneficiando al contempo di una certezza operativa di lungo periodo.

Il progetto è stato inaugurato ufficialmente durante una cerimonia a cui ha partecipato anche il Ministro di Stato Mary Butler, a sottolineare la rilevanza nazionale di investimenti che accelerano la transizione dell'Irlanda verso l'energia pulita. Sanofi, presente in Irlanda da oltre 20 anni, sviluppa e produce soluzioni sanitarie in aree terapeutiche quali malattie cardiovascolari, diabete, sclerosi multipla e vaccini, con il sito di Waterford che ricopre un ruolo centrale nelle sue attività.

Greenvolt Next ha progettato e realizzato l'impianto fotovoltaico da 4 MW, composto da oltre 5.700 pannelli e 10 inverter. L'installazione genererà circa 3,2 GWh di elettricità rinnovabile ogni anno, coprendo circa il 20% del fabbisogno energetico del sito e contribuendo a evitare 950 tonnellate di CO₂ all'anno. Questa riduzione delle emissioni di carbonio supporta direttamente la strategia ambientale globale di Sanofi, a dimostrazione della grande importanza del sito di Waterford per il rispetto del clima all'interno del settore farmaceutico irlandese.

La realizzazione è stata completata in quattro mesi, coinvolgendo un team multidisciplinare di oltre 100 professionisti nelle fasi di progettazione, ingegneria e installazione. Greenvolt Next gestirà e manterrà l'impianto per 20 anni, garantendo prestazioni, sicurezza e affidabilità per tutta la sua durata. Il progetto rafforza la competitività a lungo termine del sito, garantendo una continua crescita, innovazione e produzione di medicinali di alta qualità in modo sostenibile.

La Ministro di Stato presso il Dipartimento del Taoiseach con responsabilità come Capogruppo del Governo e presso il Dipartimento della Salute con delega alla Salute Mentale, Mary Butler, ha aggiunto: *"Questa è un'iniziativa rilevante che rappresenta un passo significativo verso l'energia pulita e le infrastrutture sostenibili a Waterford. È fondamentale continuare a sviluppare soluzioni energetiche intelligenti a livello comunitario. Investimenti locali nelle energie rinnovabili sono particolarmente importanti nel contesto dei nostri impegni nazionali e degli obiettivi climatici. Sono rimasta particolarmente colpita dal team che guida questa iniziativa in Sanofi: l'energia e l'entusiasmo sono davvero incoraggianti. Si crea un precedente da seguire, con una delle più grandi installazioni rinnovabili di questo tipo nel cuore della nostra città"*.

João Manso Neto, CEO del Gruppo Greenvolt, ha dichiarato: *"Questo progetto riflette la fiducia riposta nella nostra esperienza e capacità esecutiva, da parte di un'azienda globale delle dimensioni di Sanofi e rafforza la nostra leadership nel settore dell'energia rinnovabile commerciale e industriale, sia in Irlanda che in tutta Europa. Abbiamo costruito una solida esperienza in molteplici settori, incluso quello farmaceutico, che, data la notevole domanda energetica, sta adottando sempre più la generazione in loco come pilastro strategico per la decarbonizzazione e la resilienza energetica"*.

Cian O'Brien, Site Lead di Sanofi Ireland, ha dichiarato: *"Produrre energia rinnovabile direttamente in loco è fondamentale per aiutarci a*

raggiungere i nostri obiettivi di sostenibilità, puntando a zero emissioni nette di gas serra entro il 2045 lungo tutti gli scope, con un percorso verso la neutralità carbonica entro il 2030. Grazie all'expertise di Greenvolt Next Ireland nelle installazioni di energia rinnovabile per grandi aziende come la nostra, potremo ridurre significativamente la nostra dipendenza dalla rete, generando il 20% della nostra energia annuale direttamente sul sito".

Greenvolt Next è una piattaforma di generazione distribuita paneuropea attiva in 12 paesi, inclusa l'Italia, che supporta clienti commerciali e industriali nell'accelerare la transizione verso modelli energetici più efficienti e sostenibili.

Trina Storage firma un accordo per uno dei più grandi progetti di accumulo elettrochimico in Grecia



Il progetto Amyntaio da 200 MWh in Macedonia Occidentale è tra i più grandi BESS in Grecia e rappresenta una pietra miliare per il futuro portafoglio di Trina Storage nella regione.

Trina Storage, la business unit per l'accumulo energetico di Trinasolar, ha firmato il suo primo progetto di energy storage in Grecia con PPC Renewables, segnando una tappa fondamentale nell'espansione dell'azienda nell'Europa sud-orientale.

Il progetto Amyntaio da 50 MW / 200 MWh in Macedonia Occidentale è tra i più grandi impianti BESS in Grecia e rappresenta una pietra miliare per lo sviluppo del futuro portafoglio di Trina Storage nella regione.

Il sistema, basato sulla piattaforma Elementa di Trina Storage, sarà fornito in modalità turnkey AC e comprenderà armadi batteria in corrente continua (DC), sistemi di conversione della potenza (PCS), skid in media tensione (MT) e power plant controller (PPC).

Con una capacità contrattualizzata di 200 MWh, il progetto sarà realizzato con 60 armadi batteria Elementa 2 e 8 skid integrati PCS & MT, raggiungendo una capacità nominale di circa 244 MWh. Amyntaio fornirà servizi di rete critici come regolazione di frequenza, integrazione delle rinnovabili e adeguatezza di capacità. Il progetto includerà inoltre un LTSA (Long-Term Service Agreement) che copre manutenzione completa, monitoraggio da remoto, gestione dei ricambi e garanzie di prestazioni e disponibilità per 10 anni.

"La Grecia sta emergendo rapidamente come un mercato chiave per l'accumulo in Europa, spinta da aste, misure di policy e dalla necessità di integrare un'ampia capacità rinnovabile," ha dichiarato

Gabriele Buccini, Head of Trina Storage Europe. "Il progetto Amyntaio non è solo il nostro primo in Grecia, ma anche un chiaro segnale del nostro impegno di lungo periodo a sviluppare una pipeline multi-GWh nell'Europa sud-orientale. Insieme a PPC Renewables, stiamo ponendo le basi per la transizione energetica nella regione."

Trina Storage ha già costruito una presenza solida in Europa, con oltre 50 progetti tra Regno Unito, Germania, Italia, Spagna ed Europa orientale, per più di 4 GWh di capacità contrattualizzata. Con Amyntaio, Trina Storage estende questa presenza al mercato greco, rafforzando il proprio ruolo di fornitore di soluzioni di accumulo grid-scale sicure, bancabili e flessibili.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

